**Aa. Vv., *Vies imaginaires. De Plutarque à Michon*,
textes choisis et présentés par Alexandre Gefen**

Gabriella Bosco

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1015>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1015

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 agosto 2015

Paginazione: 432-433

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Gabriella Bosco, « Aa. Vv., *Vies imaginaires. De Plutarque à Michon*, textes choisis et présentés par Alexandre Gefen », *Studi Francesi* [Online], 176 (LIX | II) | 2015, online dal 01 août 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1015> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1015>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., *Vies imaginaires. De Plutarque à Michon*, textes choisis et présentés par Alexandre Gefen

Gabriella Bosco

NOTIZIA

AA. VV., *Vies imaginaires. De Plutarque à Michon*, textes choisis et présentés par Alexandre GEFEN, Paris, Gallimard, 2014, «Folio classique», pp. 578.

- 1 Il volume raccoglie una ricca antologia di *récits de vie*, racconti di esistenze tanto di personaggi illustri quanto di gente sconosciuta – reali, mitici o finzionali che siano. Il titolo scelto di *Vies imaginaires*, preso a prestito da Marcel Schwob che pubblicò le sue nel 1896, si riferisce infatti non a una caratterizzazione dei racconti sulla base di una non corrispondenza con specifiche biografie o autobiografie di persone realmente esistite, bensì alla libertà assoluta della scrittura letteraria. Al suo legittimo svincolamento dal principio della verificabilità.
- 2 Il curatore Alexandre GEFEN, nella sua «Préface» (pp. 7-23) sottolinea che il criterio di individuazione dei *récits* è stato infatti quello di affiancare a vite intenzionalmente finzionali il più gran numero di esempi di forme premoderne di scritture biografiche accomunate da un'analoga rivendicazione di autonomia, più o meno ampia, rispetto alla verità storica. Racconti immaginati a scopo celebrativo in morte di una persona, altri modulati a scopo educativo, o ancora per indurre conversioni, racconti agiografici, racconti mitologici, omaggi letterari... testi tutti che ormai abbiamo imparato a leggere come romanzi involontari e che classifichiamo tra quelli di natura creativa.
- 3 I brani antologizzati spaziano dall'antichità ai giorni nostri. Ed è un ricchissimo, estremamente ghiotto, inventario. Eccone l'elenco, di per sé eloquente: di Plutarco, che apre il volume, è stata scelta la «Vie de Thésée» tratta dalle *Vite parallele* nella traduzione in francese di Jacques Amyot; seguono una serie di testi anonimi, dei secoli

XI, XIII e XIV: *La Vie de Saint Alexis* nella traduzione di Dominique Demartini e Christopher Lucken e la *Vida de Guillem de Cabestaing* nella traduzione di Irénée Marcel-Cluzel con – a suivre – l'*Histoire de Guillaume de Cabstaing* nella versione stendhaliana; dalla *Légende dorée* di Jacques de Voragine la «Vie des Saints Barlaam et Josaphat»; di Sant'Antonino di Firenze *Saint Julien l'Hospitalier* nella traduzione di Marcel Schwob; di Laurentius Surius la *Vie de saint Genès* nella traduzione di Frédérique Fleck; di Honorat de Bueil, sire de Racan la *Vie de Mr de Malherbe*; di Robert Arnauld d'Andilly la «Vie de saint Siméon Stylyte» tratta dalle *Vies des saints Pères des déserts* (d'après Théodoret de Cyr); di Jean de La Fontaine la «Vie d'Ésope le Phrygien»; di anonimo del XVII secolo *La Terrible et Merveilleuse Vie de Robert le Diable*; di Voltaire la notissima *Vie de Molière* così come, di Denis Diderot, l'«Abrégé de la Vie de La Fontaine» in dittico con la «Notice sur la vie de La Fontaine» di Honoré de Balzac; di Charles-Augustin Sainte Beuve la «Vie de Joseph Delorme» tratta dalle *Vies, poésies et pensées de Joseph Delorme*; di Gérard de Nerval «Le Roi de Bicêtre (XVI siècle) Raoul Spifane» tratta da *Les Illuminés*; di Charles Baudelaire «Edgar Poe, sa vie et ses œuvres»; di Joris-Karl Huysmans «Cornélius Béga», testo tratto da *Le Drageoir aux épices*; di Pierre Louÿs la «Vie de Méléagre» tratta dalle *Poésies de Méléagre*; e dalle *Vies imaginaires* di Schwob, «Érostate, incendiaire» e «Paolo Uccello, peintre»; di Valéry Larbaud la «Biographie de M. Barnabooth, par X.M. Tournier de Zamble» tratto dai *Poèmes par un riche amateur*; di Raymond Queneau «Fantomas», testo tratto da *Bâtons, chiffres et lettres*; di Jean Tardieu «Au chiffre des grands hommes» tratto da *Le Professeur Frœppel*; di Roland Barthes la «Vie de Fourier», da *Sade, Fourier, Loyola*; di Pascal Quignard la «Vie de Lu» tratta dai *Petits traités I*; di Pierre Michon la «Vie d'André Dufourneau», una delle *Vies minuscules*, di Patrick Mauriès il testo dedicato a «Mario Praz» incluso nelle *Vies oubliées*; di Gérard Macé «La vocation d'acteur» dalle *Vies antérieures*; di Éric Chevillard la «Chronologie» tratta da *L'Œuvre posthume de Thomas Pilaster*; e infine, di Stéphane Audeguy, *In Memoriam*, testo miscellaneo sul Faraone Ramsete II, Voltaire lo scrittore, Pietro l'apostolo, Rasputin il prete e Lao Zi il filosofo.